



UmbriaGeo

Infrastruttura geografica per l'ambiente e il territorio

Regione Umbria

DIREZIONE AMBIENTE TERRITORIO E INFRASTRUTTURE
Servizio Informatico/Informativo: geografico ambientale e territoriale

**Sessione tematica V:
Standardizzazione ed armonizzazione
interistituzionale delle informazioni**

www.umbriageo.regione.umbria.it

Informatizzare e condividere un piano urbanistico intercomunale: Monte Castello di Vibio e Fratta Todina



Informatizzare e condividere un piano urbanistico intercomunale: Monte Castello di Vibio e Fratta Todina



L'informatizzazione dei piani nella L.R. 22 febbraio 2005, n. 11

Art. 16 *Approvazione della parte strutturale del PRG*

...

2. La deliberazione consiliare di approvazione e **gli elaborati del PRG approvati in formato numerico georeferenziato sono trasmessi, entro trenta giorni dall'approvazione alla Regione** che provvede alla pubblicazione della deliberazione consiliare nel Bollettino Ufficiale della Regione. Il S.I.TER rende possibile la consultazione della deliberazione e degli elaborati mediante strumenti informatici e telematici e implementa la propria banca dati.

Art. 17 *Approvazione della parte operativa del PRG*

...

3. Al PRG, parte operativa, si applicano le disposizioni di cui all' articolo 13 , commi 7 e 8 e **articolo 16 , commi 2 e 3.**

Art. 19 *Assistenza per la formazione del PRG.*

1. [...] **La cartografia è fornita dalla Regione, attraverso il S.I.TER., in formato numerico georeferenziato, ed il comune è tenuto a trasmettere alla Regione gli elaborati del PRG aggiornati**, come previsto agli articoli 16, comma 2, 17, comma 3, 18, comma 7 e 63, comma 1, **sempre con la stessa modalità.**

Art. 63 *Informazioni*

1. Le deliberazioni di adozione e di approvazione degli strumenti urbanistici comunali generali, dei piani attuativi, dei programmi urbanistici, del PCS e loro varianti, **con allegata la documentazione relativa, redatta in formato numerico georeferenziato**, sono inviate alla Giunta regionale [...]





Informatizzare e condividere un piano urbanistico intercomunale: Monte Castello di Vibio e Fratta Todina



Il modello di dati condiviso delle componenti del PRG Regolamento Regionale n°7, 23 marzo 2010

Art. 24 Rappresentazione cartografica delle informazioni e contenuti del PRG

1. In applicazione della deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2006, n. 102 la rappresentazione dei dati sui contenuti del PRG previsti dagli articoli 3 e 4 della l.r. 11/2005 e dal presente regolamento, ai fini dell'acquisizione di dati statistici a scala regionale, è effettuata secondo i contenuti delle tabelle allegato 1), contenenti gli attributi dei singoli strati informativi che compongono la parte strutturale e la parte operativa del piano

Allegato 1 TABELLA ATTRIBUTI ASSOCIATI ALLE COMPONENTI DEL PRG di cui alla L.R. 22/2/2005, n°11

Allegato 1

TABELLA ATTRIBUTI ASSOCIATI ALLE COMPONENTI DEL PRG DI CUI ALLA L.R. 22/2/2005, N. 11

Nome dello strato (1)	Componente	Termini specifici	PARTE STRUTTURALE												
			Codice europeo	Dimensioni d'uso prevalente	Dimensioni d'uso temporali	Superficie territoriale	Indice di utilizzazione (ml)			Capacità edificatoria Superficie Coefficiente Copertura (mq)	Stato di attuazione (%)	Simbolo grafico			
							-	+	-						
A	1. rete ecologica regionale		SA1												
	2. unità regionali di connessione ecologica, corridoi e frammenti (L.R. 27/2000 e PFCF)		SA2												
	3. zone di particolare interesse faunistico e aree di interesse faunistico venatorio		SA3												
	4. zone di elevata diversità floristica vegetazionale		SA4												
	5. siti di interesse naturalistico		SA5												
	6. aree di particolare interesse geologico e singolarità geologiche		SA6												
	7. aree naturali protette e aree di studio		SA7												
	8. corsi d'acqua, laghi		SA8												
	9. aree boscate		SA9												
	10. fasce di transizione del bosco		SAP**												
	11. aree percorse da fuoco		SA10												
	12. altro		SA11												

0002 - comma 11, PRG 21 - n° 11 - approvato piano - 04/03/2011 - modificato PRG - n° 11 - approvato piano

In base a quanto disposto dalla suddetta normativa, il modulo Urbanistica del Sistema ecografico catastale implementa le specifiche tecniche per la costituzione della banca dati regionale dei P.R.G. e di piani attuativi per consentire la realizzazione di un quadro unitario delle previsioni della pianificazione comunale e delle relative banche dati.



<http://umbriageo.regione.umbria.it/canale.asp?id=485>





Informatizzare e condividere un piano urbanistico intercomunale: Monte Castello di Vibio e Fratta Todina



La sperimentazione di codifica e digitalizzazione di un PRG Intercomunale

LE FASI DEL PROGETTO DEL MODULO URBANISTICA

La definizione di un modello di dati delle componenti del P.R.G. di cui alla L.R. 11/2005

L'informatizzazione prototipale di due P.R.G. comunali secondo le specifiche regionali e di uno strumento urbanistico attuativo

La messa a punto di funzionalità automatizzate per il trasferimento dei dati urbanistici del P.R.G. all'interno del modello dati regionale e per la gestione degli stessi

La definizione delle chiavi di lettura e ricerca grafica e alfanumerica basate sulle specifica tematica di normalizzazione dei P.R.G.



<http://umbriageo.regione.umbria.it/canale.asp?id=485>

GLI OBIETTIVI DELLA SPERIMENTAZIONE IN CORSO



L'applicazione del modello di dati a un P.R.G. Intercomunale in fase di redazione e ai vigenti strumenti urbanistici



L'informatizzazione del P.R.G Intercomunale, dei singoli Piani vigenti e degli strumenti urbanistici attuativi secondo le specifiche regionali



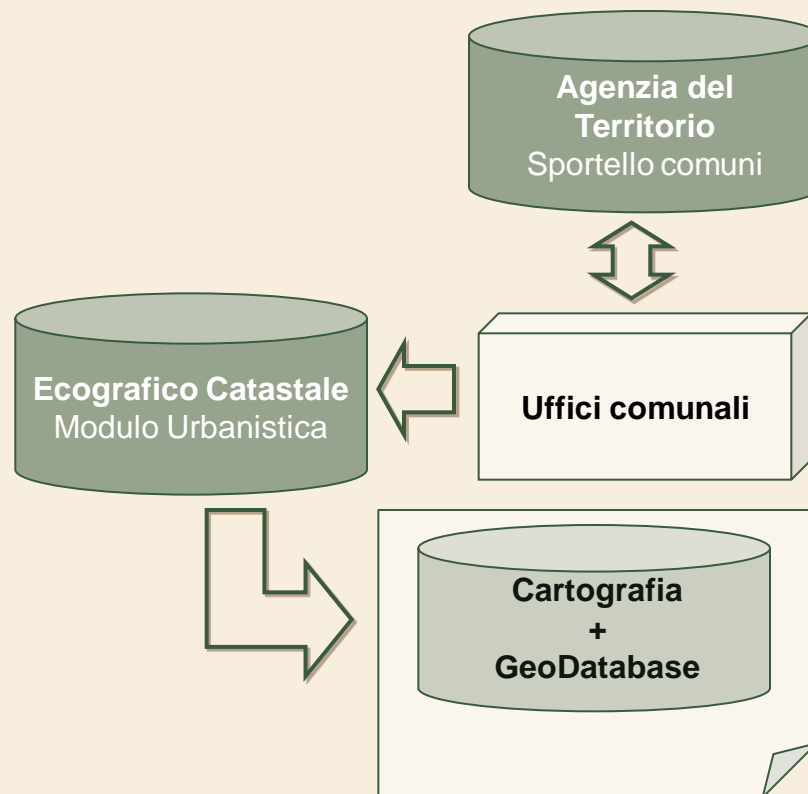
L'utilizzo delle funzionalità del Modulo urbanistica per il reperimento, l'aggiornamento e il trasferimento dei dati urbanistici del P.R.G. all'interno del modello dati (eventuale implementazione della reportistica)



Quali forme di rappresentazione e comunicazione attraverso i portali comunali ?



Reperimento e aggiornamento dei dati GIS attraverso il Sistema Ecografico



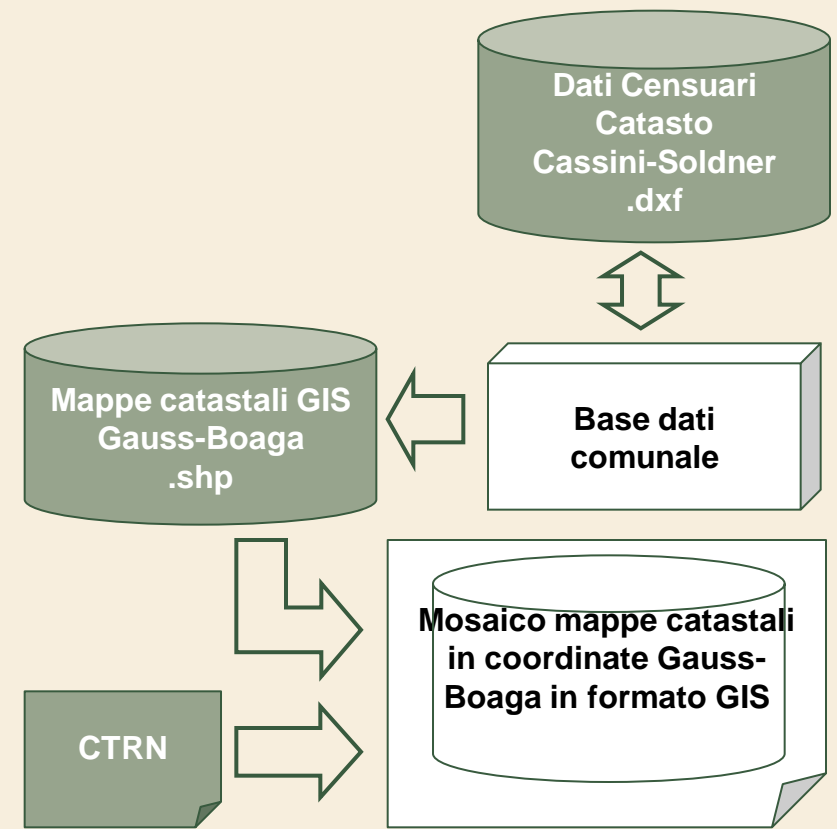


Informatizzare e condividere un piano urbanistico intercomunale: Monte Castello di Vibio e Fratta Todina

Georeferenziazione e mosaicatura della base cartografica catastale secondo D.G.R. n. 102 del 25.01.2006

La carta tecnica regionale numerica (CTRN) alla scala 1:5.000 e 1:10.000 rappresenta per il piano strutturale il riferimento localizzativo fondamentale.
Per tutto il territorio comunale il supporto cartografico di base da utilizzare è rappresentato dalla cartografia catastale fornita dall'Agenzia del Territorio informato numerico [...]
Dovrà essere effettuata la mosaicatura dei singoli fogli catastali a copertura comunale, al fine di poter ottenere cartografe alla scala 1:10.000 o 1:5.000 propria del Piano strutturale.

PASSAGGIO AL SISTEMA DI COORDINATE GAUSS-BOAGA
L'aggiornamento e l'acquisizione dei dati catastali attraverso il Sistema ecografico catastale ha reso disponibili informazioni di tipo GIS, raccolte in files di formato .SHP contenenti geometrie nel sistema di coordinate Gauss-Boaga (Roma 40) topologicamente corrette.

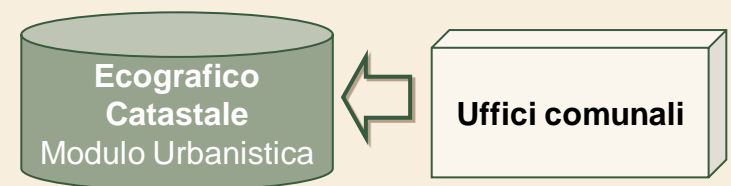
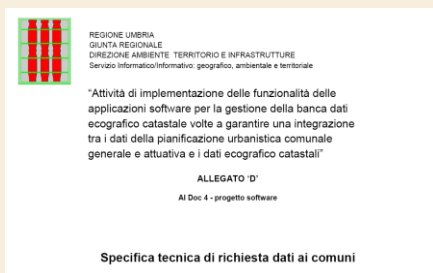




Informatizzare e condividere un piano urbanistico intercomunale: Monte Castello di Vibio e Fratta Todina



Il Modello Dati per la digitalizzazione del P.R.G. Aggiornamento e (ri)organizzazione delle basi dati comunali



Il presente documento ha lo scopo di dettagliare il formato ed il contenuto dei files che i comuni devono fornire per caricare nel software dei Piani Urbanistici il proprio Piano Regolatore generale e le relative varianti parziali o totali al piano.

[...]

Questo garantirà la possibilità di gestire le informazioni, così come strutturate presso i comuni ad oggi e contestualmente dare seguito a quanto predisposto dalla legge regionale n. 11 in previsione del conseguente e doveroso adeguamento del comune.

1) FORNITURA GEOMETRIE: Gli elementi geometrici devono essere georeferiti secondo il sistema di coordinate Gauss Boaga e devono essere esportati in formato SHP.

Ciascun file non deve superare la dimensione di 20 Mbyte .
Le geometrie ammesse sono solo poligoni chiusi bidimensionali , linee o punti (secondo il tipo di informazione).

2) FORNITURA DATI ALFANUMERICI: I dati alfanumerici devono essere prodotti in formato **.mdb (Data base di Access)**.

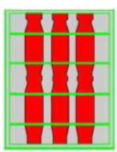
3) FORNITURA DOCUMENTI relativi ALLE N.T.A.: I files contenenti i documenti relativi alle norme tecniche di attuazione devono essere forniti in formato **.pdf**.





Informatizzare e condividere un piano urbanistico intercomunale: Monte Castello di Vibio e Fratta Todina

Gli elementi geometrici: coordinate Gauss-Boaga, formato .shp



	SPECIFICA TECNICA per la Richiesta dei dati del Piano Regolatore ai comuni	Allegato 'D' Al progetto software
		Rev.8
		Pag. 9/36

DATI relativi alla PARTE STRUTTURALE del PRG

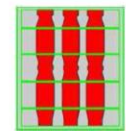
Il file **ZONE.shp** in oggetto deve contenere solo gli elementi della parte strutturale del PRG di tipo poligonale (esclusi pertanto gli elementi di tipo lineare e nodale e le fasce di rispetto)
 Il file **ZONE.dbf** associato allo shp deve contenere le seguenti informazioni:

Nome	Campo	Tipo	Dim.	Significato
COMUNE				
COD_STRUM				
I_VALIDITA				
F_VALIDITA				
GEOMETRY				
AREA				
PERIMETRO				
LOCALITA				
TIPOLOGIA	X	Testo	20	Codice della perimetrazione come definito nelle NTA o nella legenda cartografica comunale (esempio Vpa, Fcp ecc.).
PR_TIPOLOG	X	Numerico	2	Progressivo che sottoclassifica la tipologia nel caso in cui la NTA a parità di tipologia differenzia ad esempio le altezze max, le distanze dai confini a seconda della località in cui il poligono ricade. Il progressivo è semplicemente un numero che si incrementa. Esempio Zona tipologia 'FC' progressivo '1' Esempio Zona tipologia 'FC' progressivo '2' Nel caso in cui la norma non si differenzia non è necessario valorizzare il campo in oggetto.
NOTE	F	Testo	255	Può contenere delle eventuali annotazioni come ad esempio l'indicazione che la perimetrazione in oggetto è ricostruita sulla base della sommatoria di alcune perimetrazioni dell'operativo
DT_SC_GIUR	F	Data		Data della scadenza giuridica della perimetrazione



Informatizzare e condividere un piano urbanistico intercomunale: Monte Castello di Vibio e Fratta Todina

Gli attributi alfanumerici delle componenti dei Piani: Data base di Access



	SPECIFICA TECNICA per la Richiesta dei dati del Piano Regolatore ai comuni	Allegato 'D' Al progetto software
		Rev.8
		Pag. 11/36

tabella di Access **ZONE_NTA**

Secondo la struttura sottostante devono essere forniti gli attributi alfanumerici delle perimetrazioni presenti nei files ZONE.shp e VARIE.shp

Nome	Campo	Tipo	Dim.	Significato	Tabella.Campo di relazione
FK_COMUNI_BELF	X	stringa	4	Codice Belfiore del comune	
CODICE_STRUMENTO	X	stringa	20	Codice identificativo dello strumento urbanistico a cui la norma fa riferimento. Il valore di questo campo deve essere congruente con quanto indicato nel campo CODICE_STRUMENTO della tabella STRUMENTI_URBANISTICI	STRUMENTI_URBANISTICI.codice_strumento
INIZIO_VALIDITA	X	Data		Data di inizio validità	
FINE_VALIDITA	F	Data		Data di fine validità	
DESCRIZIONE	X	Testo		Descrizione della norma (esempio 'Le Aree boscate e le aree percorse dal fuoco')	
DOC_FILENAME	X	Testo	50	Nome del file della NTA (con estensione, esempio 'ART_168.pdf') Il nome del file è legato all'attività descritta nella sezione 'Altri dati ' del presente documento.	
CODICE_TIPOLOGIA_NTA	X	Testo	20	Codice tipologia come gestito dalle norme del comune. Il valore di questo campo deve essere congruente con quanto indicato nel campo TIPOLOGIA del files relativo alle geometrie della parte strutturale (esempio 'EA' per aree agricole di particolare interesse)	
PROGR_TIPOLOGIA_NTA	X	Numerico	2	Progressivo che sottoclassifica la tipologia nel caso in cui la NTA a parità di tipologia differenzia ad esempio le altezze max ecc. Il valore di questo campo deve essere congruente con quanto indicato nel campo PR_TIPOLOG del files relativo alle geometrie della parte strutturale	
DEST_USO_PREVALENTE_1	X	Numerico	8	Codice identificativo della destinazione d'uso prevalente Per i possibili valori vedere nota A	
DEST_USO_PREVALENTE_2	F	Numerico	8	Codice identificativo della destinazione d'uso prevalente Per i possibili valori vedere nota A	
DEST_USO_PREVALENTE_3	F	Numerico	8	Codice identificativo della destinazione d'uso prevalente Per i possibili valori vedere nota A	
DEST_USO_PREVALENTE_4	F	Numerico	8	Codice identificativo della destinazione d'uso prevalente Per i possibili valori vedere nota A	
DEST_USO_PREVALENTE_5	F	Numerico	8	Codice identificativo della destinazione d'uso prevalente Per i possibili valori vedere nota A	



La codifica delle componenti dei Piani per il Sistema ecografico regionale

Allegato 1

TABELLA ATTRIBUTI ASSOCIATI ALLE COMPONENTI DEL PRG DI CUI ALLA L.R. 22/2/2005, N. 11

COMPONENTE		PARTE STRUTTURALE											
Nome dello strato (1)	Temi specifici	Codice univoco	Destinazioni d'uso prevalente	Destinazioni d'uso compatibili	Superficie territoriale (mq)	Indice di utilizza- zione (mq/mq)				H massima (ml)	Capacità edificatoria - Superficie Utile Coperta (mq.)	Stato di attuazione (%)	Simbolo grafico
						0,50		7,00					
						^	v	^	v				
A	1. rete ecologica regionale	SA1											
	2. unità regionali di connessione ecologica, corridoi e frammenti	SA2											
	3. zone di particolare interesse faunistico e aree di interesse faunistico venatorio	SA3											
	4. zone di elevata diversità floristico vegetazionale	SA4											
	5. siti di interesse naturalistico	SA5											
	6. aree di particolare interesse geologico e singolarità geologiche	SA6											
	7. aree naturali protette e aree di studio	SA7											
	8. corsi d'acqua, laghi	SA8											
	9. aree boscate	SA9											
	10. fasce di transizione del bosco	SA9**/ SA10											
	11. aree percorse da fuoco	SA11											
	12. altro	SA12											

10 Supplemento ordinario n. 1 al Bollettino Ufficiale - serie generale - n. 15 del 31 marzo 2010

R.R. n° 7, 23 marzo 2010

Art. 24 *Rappresentazione cartografica delle informazioni e contenuti del PRG*

[...]

2. La rappresentazione dei contenuti del PRG di cui al comma 1, è finalizzata solo ad una conoscenza su scala regionale delle previsioni degli strumenti urbanistici, e non condiziona la identica individuazione delle previsioni urbanistiche.



La reportistica dei dati forniti dal Modulo Urbanistica del Sistema ecografico

PARTE STRUTTURALE												
COMPONENTE		CLASSE E DATI CARATTERISTICI										
Nome dello strato (1)	Temi specifici	Codice univoco	Destinazioni d'uso prevalente	Destinazioni d'uso compatibili	Superficie territoriale (mq)	Indice di utilizza- zione (mq/mq)		H massima (ml)		Capacità edificatoria – Superficie Utile Coperta (mq.)	Stato di attuazione (%)	Simbolo grafico
						≤ 0,50	> 0,50	≤ 7,00	> 7,00			
A	Sistema delle componenti naturali (l.r. 27/2000 e PTCP)	1. rete ecologica regionale	SA1									
	2. unità regionali di connessione ecologica, corridoi e frammenti	SA2										
	3. zone di particolare interesse	SA3										



ELENCO DEGLI STRUMENTI URBANISTICI
CARATTERISTICHE DELLO STRUMENTO
URBANISTICO
STATO DI ATTUAZIONE
DETTAGLIO DELLE PERIMETRAZIONI
ELENCO DEI CODICI REGIONALI
ELENCO DELLE DESTINAZIONI D'USO

ANALISI DEI TEMI E DELLE TIPOLOGIE DI
PERIMETRAZIONE
PARTE STRUTTURALE E OPERATIVA – P. ATTUATIVI

- Superficie territoriale del tema (ha)
- Sup. del tema rispetto allo strato (%)
- Sup. del tema rispetto alla superficie del territorio (%)
- Indice di utilizzazione
- H massima
- Destinazione d'uso prevalente (%)
- Superficie Utile Coperta edificabile (mq/mq)
- Stato di attuazione (%)





Informatizzare e condividere un piano urbanistico intercomunale: Monte Castello di Vibio e Fratta Todina



Acquisizione e gestione dati territoriali nelle PA connessa ai processi di pianificazione

LR 13/09

ARTICOLO 23 (Istituzione del Sistema Informativo regionale Ambientale e Territoriale)

...

3. La Regione, in raccordo con le province, **i comuni singoli o associati**, il Consorzio per il Sistema Informativo regionale (SIR) e l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPA) cura la realizzazione del SIAT attraverso la sottoscrizione di specifici accordi.

_Le amministrazioni comunali devono poter fare riferimento alle informazioni derivanti dagli strumenti sovraordinati in modo dinamico, restituendo un'informazione declinata alla scala locale

LR 13/09, art.24, comma 1, lett. d): assicurare l'aggiornamento e la pubblicazione on line della cartografia afferente al PUST e al PPR, nonché di quelle di cui all'articolo 7, comma 2 della l.r. 27/2000;

_Le informazioni disponibili devono poter essere acquisite anche rispetto ai territori limitrofi sia in termini di dati oggettivi, sia in termini di scelte di pianificazione (specialmente i Documenti Programmatici dovrebbero poter essere condivisi: la discussione sulle scelte strategiche, ha inevitabilmente ripercussioni oltre i limiti amministrativi)





Informatizzare e condividere un piano urbanistico intercomunale: Monte Castello di Vibio e Fratta Todina



Le caratteristiche del Piano Intercomunale

In particolare, il DP condiviso dai Comuni di Monte castello e Fratta Todina propone:

LE PRINCIPALI AZIONI DI CARATTERE INTERCOMUNALE quelle che i Comuni attiveranno insieme sui propri territori

SISTEMA PAESAGGISTICO AMBIENTALE

- Individuazione di aree e criteri per la localizzazione e l'incentivazione di **impianti per la produzione di energia alternativa**
 - Sostegno alle attività agricole per la partecipazione alla formazione di componenti della **rete ecologica**
- Estensione dei progetti di Sviluppo locale e **valorizzazione paesaggistica** (es. *i Circuiti del paesaggio* di Todì)

SISTEMA DELLA MOBILITÀ

- Realizzazione di una rete di **viabilità ciclo-pedonale** di servizio agli insediamenti e per la fruizione delle emergenze ambientali

-SISTEMA INSEDIATIVO E DEI SERVIZI

- Razionalizzazione dei servizi, in particolare **servizi scolastici, assistenziali e sportivi**, per la corretta ripartizione tra i due Comuni delle strutture al fine di un'ottimizzazione delle risorse e di un funzionamento migliore
- Realizzazione e potenziamento di **un'area produttiva intercomunale** unica a Fratta Todina, anche attraverso la trasformazione e riqualificazione dell'area produttiva di Madonna del Piano





Informatizzare e condividere un piano urbanistico intercomunale: Monte Castello di Vibio e Fratta Todina



Le caratteristiche del Piano Intercomunale

LE PRINCIPALI AZIONI DI COPIANIFICAZIONE quelle che i due Comuni attiveranno con i comuni limitrofi

SISTEMA PAESAGGISTICO AMBIENTALE

- Progetto Tevere – **Valorizzazione dell'asta del Tevere** in linea con il Progetto Tevere della Regione Umbria
- interventi integrati per la realizzazione di una **rete per la fruizione dei territori** del sistema valle del Tevere-valle del Faena-

S.t.i.n.a. del Monte Peglia,

- **Gestione coerente del paesaggio e delle risorse ambientali** nei territori di confine attraverso la condivisione delle scelte e Azioni di copianificazione con le amministrazioni limitrofe
- Protezione e miglioramento della **qualità delle acque** del Tevere e del Faena anche attraverso la realizzazione di sistemi efficienti per la depurazione dei reflui degli insediamenti

SISTEMA DELLA MOBILITÀ

- Condivisione delle scelte per la realizzazione della strada per **l'accesso diretto alla E45 e all'ospedale** unico comprensoriale di Todi-Pantalla

LE PRINCIPALI AZIONI DI CARATTERE LOCALE che riguardano progetti specifici di ogni singolo comune

- Fanno comunque riferimento ad un insieme di **azioni integrate** tra i vari sistemi con la necessità di valutare molte informazioni contemporaneamente (es. programmi)





Informatizzare e condividere un piano urbanistico intercomunale: Monte Castello di Vibio e Fratta Todina



Obiettivi da raggiungere attraverso l'informazione geografica a livello comunale

LE AMMINISTRAZIONI

_Dovranno gestire informazioni comuni (per la condivisione delle scelte legate alla intercomunalità del piano)

_Hanno l'esigenza di "snellire" il rapporto con il pubblico, anche automatizzando alcune funzioni (es. redazione dei CDU)

_Devono poter comunicare efficacemente il PRG anche senza intermediazione

-Devono poter avere strumenti di semplificazione del rapporto coi cittadini anche rispetto alla acquisizione di informazione sul territorio (es. aggiornamento di dati inesatti o incompleti, segnalazione di problematiche, progetti, etc.)

_Devono poter contare su un supporto costante, specialmente nella fase di avvio di gestione del sistema

_Devono poter contare su strumenti di ausilio all'applicazione dei principi della perequazione e della compensazione (anche fiscale)

I TECNICI E I CITTADINI

_Devono poter accedere ad un'informazione chiara, aggiornata e facilmente consultabile (una sorta di "testo unico" delle normative sovraordinate e autordinate)

_Devono essere preparati a condividere uno strumento di lavoro soprattutto per trasmettere piani e progetti nel giusto formato

_Devono avere accesso alle informazioni disponibili in ausilio alla progettazione

